

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3284 del 19/11/2020

Prot. n° 2020/218260 del 20/07/2020

Ditta Proponente: GENTILE INERTI SRL

Oggetto: Prosecuzione ed ampliamento cava di terra

Comune di Intervento: Morro d' Oro

Tipo procedimento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale: pt.8 lett.i) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	<i>ing. Domenico Longhi</i>
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Teramo	<i>dott. Alessandro Venieri (delegato)</i>
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
Direttore dell'A.R.T.A	ASSENTE
Esperti in materia Ambientale	



Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:

ing. Galeotti

Gruppo Istruttorio:

ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla GENTILE INERTI SRL per l'intervento avente per oggetto: Prosecuzione ed ampliamento cava di terra

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che in sede autorizzativa andrà precisata la distanza del perimetro della cava dal fosso denominato "Trapannara", ai fini della verifica di quanto disposto ex art 80 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che la valutazione delle emissioni diffuse deve essere meglio esposta nella "Relazione Tecnica" di cui al Titolo 1 dell'Allegato 1 della D.G.R. 14 ottobre 2019, n. 599 "Adozione Autorizzazione di carattere generale ...impianti in deroga", da trasmettere al competente Ufficio regionale, nei tempi e nei modi previsti dal D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., Art. 272, comma 3;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

ing. Domenico Longhi

dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

dott. Giovanni Cantone (delegato)

dott. Gabriele Costantini (delegato)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

dott. Alessandro Venieri (delegato)

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

La Segretari Verbalizzante
dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Prosecuzione ed ampliamento cava di terra
Descrizione del progetto:	Si tratta di una cava di terra a cielo aperto. La progettazione è stata realizzata ai sensi della L.R. n°54 del 26.07.83 modificata dalla L.R. n.67 del 23.10.87 e nel rispetto del D.:R: n:128 del 9.04.59. L'area è compresa nella Scheda n°5 della L.R.57 del 28.07.88 "argille nei rilievi collinari". L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento
Azienda Proponente:	Gentile Inerti S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Localizzazione del progetto

Comune:	Morro d'Oro
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	18
Particella catastale:	156, 159

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Quadro di riferimento ambientale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Gentile Nicolino
Telefono	3298050774
e-mail	gentileinertisrl@gmail.com
PEC	gentileinertisrl@pec.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Antoniani Abramo
Albo Professionale e num. iscrizione	Geometri, 864
Telefono	3335863638
e-mail	abramo.antoniani@gmail.com
PEC	abramo.antoniani@geopec.it

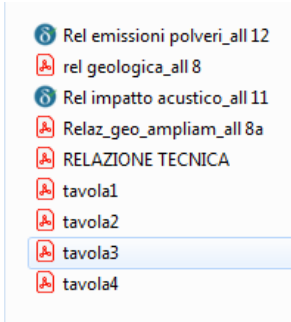

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 218260 del 20.07.2020
------------------------------	--------------------------------

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
	

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) è pervenuto il seguente parere:

- Parere della Provincia di Teramo, Area 4, Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Piste Ciclo Pedonali della Provincia di Teramo, acquisito al prot. n. 267348 del 14.09.2020.





PREMESSA

1. Introduzione

La Ditta Gentile Inerti Srl esercita attività estrattiva di una cava di terra autorizzata con **Decreto Cava n.21 del 11.10.2011 e s.m.i.**, nei terreni identificati al Catasto del Comune di Morro d'Oro al Foglio n.18 part. 74, 148, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, con un'area di cava approvata, al netto delle distanze, di **80.760 mq**. Per lo svolgimento dell'attività la ditta ha ottenuto il seguente giudizio da parte del CCR-VIA:

- **giudizio n. 1142 del 02 Ottobre 2008** con il quale il Comitato CCR-VIA ha espresso il seguente parere: "*Favorevole*".

Con nota prot. n. 228627 del 28.07.2020 questo Servizio regionale ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto il progetto rientra nella tipologia elencata al **punto 8, lett. i) dell'Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.** "*cave e torbiere*".

L'intervento in progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nelle particelle limitrofe n. 156 e n. 159 del foglio catastale n.18.

PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione e inquadramento catastale

L'area di cava è ubicata nel Comune di Morro d'Oro (TE), è posta ad una quota di circa 134 m s.l.m., ed è individuabile catastalmente all'interno del Foglio 18 particelle 74, 148, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159. L'ampliamento in progetto riguarda parte delle particelle n. 156 e 159 dello stesso foglio, ed occupa una superficie utile di **7.600 mq**.

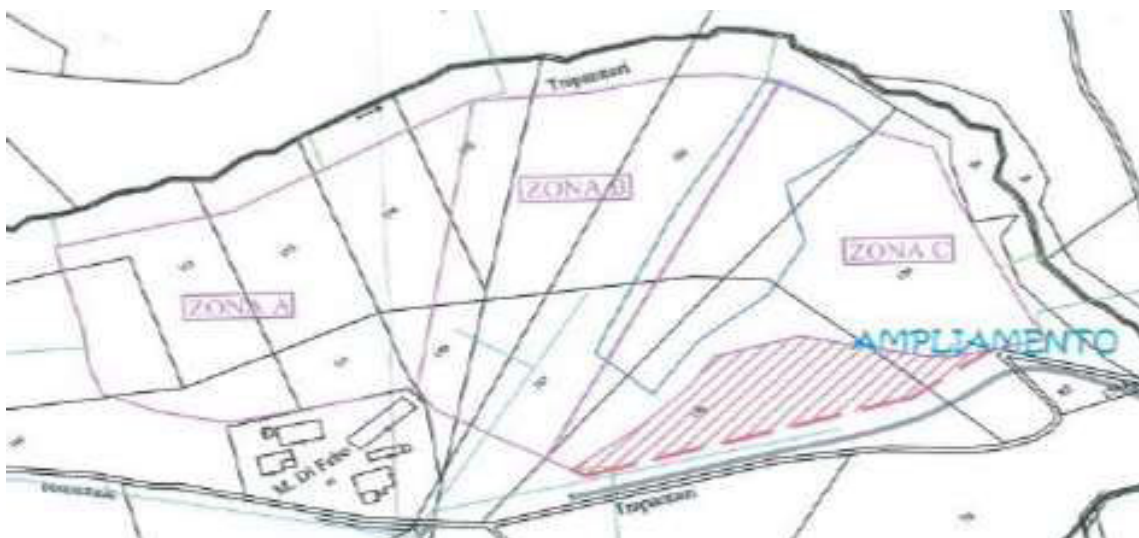


Fig. 1: inquadramento catastale del sito



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento



Fig. 2: ubicazione sito

2. Piano Regolatore Generale del Comune di Morro d'Oro

Il Piano Regolatore Generale del Comune Morro d'Oro (TE) identifica le particelle dove è ubicato l'impianto ricadenti in area **Zona agricola**.

3. Piano Regionale Paesistico

L'area di cava ricade in zone eterne a quelle perimetrare nel Piano Regionale Paesistico.

4. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

L'area di progetto risulta esterna alle aree di pericolo e di rischio individuate nel PAI.

5. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

L'area di progetto non rientra tra le zone di pericolosità e rischio definite nel PSDA.

6. Vincolo idrogeologico e forestale

Dalla cartografia allegata allo SPA risulta che la superficie dell'impianto è esterna alle aree vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923.

7. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Con Determina Dirigenziale n. 1375 del 14.09.2020 (ns prot. n. 267348 del 14.09.2020), l'Area 4, Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Piste Ciclo Pedonali della Provincia di Teramo, ha espresso il seguente parere: *“relativamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/2006, relativamente alla realizzazione di ampliamento di cava di terra in loc. Terrazzano, possa esprimersi, come si esprime, **parere di compatibilità con le previsioni e prescrizioni normative ed insediative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale**”.*

8. Rete natura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento

L'area del sito oggetto di valutazione non ricade in Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o in Zone di Protezione Speciale (ZPS).

9. Distanza dai corsi d'acqua (D. Lgs. 42/04 e s.m.i. – Tutela delle coste L.R. 18/83 e s.m.i.)

Secondo quanto indicato nello SPA, l'area oggetto d'intervento è esterna alla fascia di rispetto del vincolo demaniale del *Fosso Trapannara*. Da una verifica effettuata da questo Servizio regionale sul geoportale della Regione Abruzzo, risulterebbe che parte dell'area oggetto di ampliamento è collocata all'interno della fascia di rispetto dei 150 m di un corso d'acqua. Quest'ultimo risulta un fosso d'interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, comma c del D. Lgs. 42/04 e s.m.i., come indicato nella seguente cartografia estratta dal SITAP:



Fig. 3: vincolo ex art. 142, comma c, estratto dal SITAP

Secondo quanto indicato nella carta IGM scala 1: 25.000 estratta dal Geoportale della Regione Abruzzo, il suddetto fosso sarebbe invece denominato *Fosso Sanguinetto*:



Foto 4: ubicazione impianto su carta scala IGM 1:25.000

PARTE II QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE





1. Stato autorizzato e proposta progettuale

L'area di cava, autorizzata con Decreto Cava n. 21 del 11.10.2011 e s.m.i., è suddivisa in tre zone denominate zona A, zona B e zona C, con le superfici e volumetrie di cui alla seguente tabella:

Zona	Superficie (m ²)	Cappellaccio (m ³)	Terreno utile (m ³)	Totale (m ³)
A	27.100	13.600	60.297	
B	27.160	13.580	44.196	
C	26.500	13.250	168.020	
	80.760	40.430	272.513	312.943

Tab. 1: caratteristiche tecniche dell'area di cava autorizzata

Secondo quanto riportato nello SPA, la proposta progettuale riguarda la prosecuzione dell'attività di scavo della cava di terra a cielo aperto nella zona C e nelle particelle catastali 156 e 159. Le particelle catastali 156 e 159 costituiscono oggetto dell'ampliamento e sono poste a quota 134 m s.l.m., sulla sinistra del Fosso Trapannara, delimitate dalla strada comunale contrada Trapannara, con una superficie utile di **7.600 mq**. Sotto l'aspetto morfologico i terreni occupano la parte sommitale di un blando rilievo collinare che degradante a sud verso la piana alluvionale costituisce il paesaggio tipico della fascia collinare in sinistra idrografica del F. Vomano. Lo scopo del progetto di ampliamento è di proseguire la coltivazione della cava di terra necessaria per la consistente richiesta di materiale terrigeno indispensabile per la riqualificazione ambientale dei siti estrattivi a ghiaie ubicati nella valle del fiume Vomano, consentendo alla Ditta proponente una ricomposizione del paesaggio senza alterare le caratteristiche sulla permeabilità dei suoli e la loro restituzione a scopo agricolo. La superficie di intervento, calcolata tenendo conto delle aree di rispetto previste dalla strada comunale per Trapannara e dal Fosso medesimo, la si può riassumere nelle seguenti tabelle:

Zona	Superficie (m ²)	Cappellaccio (m ³)	Terreno utile (m ³)	
A e B				Ripristinate
C	26.500	7.500	77.500	In corso di lavorazione
Ampliamento	7.600	3.800	16.200	
Totale (m ³)	34.100	11.800	93.700	105.000

Tab. 2: caratteristiche tecniche dell'area in ampliamento

Terreno di copertura (cappellaccio)	0,50 m
Profondità media di escavazione	5,00 m
Profondità della falda acquifera	Assente

Tab. 3: spessori e profondità dell'area in ampliamento

Il tecnico dichiara che le attività di scavo proseguiranno nel rispetto delle norme di cui al **Decreto n.21 del 11/10/2011 di cui all'art. 6 punto 3**: "la coltivazione di cava deve avvenire esclusivamente dall'alto verso il basso e devono essere realizzate idonee canalette atte a garantire la corretta regimazione delle acque meteoriche". La coltivazione avverrà per fette discendenti con gradoni di altezza 2,50 m e larghezza 4.0 m. La





scopertura del cappellaccio esistente sarà integralmente accumulato all'interno del perimetro di cava autorizzata e riutilizzato per la sistemazione del piano finale di abbandono. Le opere di ripristino prevedono la rimodellazione di detti gradoni che porteranno ad un profilo finale formato da piani inclinati con pendenza del 17% e/o 10%. Per la movimentazione dei materiali saranno impiegati i mezzi già presenti e operativi:

- n. 1 escavatore Caterpillar Cat 215 D;
- n. 3 autocarri;
- n.1 pala cingolata AD7C.

In particolare il tecnico dichiara che l'area sarà interessata da uno scavo che abbasserà la superficie di circa 5 m, con una profondità media di 2 m per raccordarsi al piano di progetto della Zona C. A tal proposito le pendenze attuali sono del 23% con un lascito finale, dopo il recupero a scopo agricolo, del 10%. L'area interessata dall'escavazione sarà recuperata a scopo agricolo come peraltro previsto nel P.R.G. del Comune di Morro D'Oro, raccordando e rimodellando la superficie topografica utilizzando il cappellaccio superficiale precedentemente accantonato. Si riporta, di seguito, la planimetria stato finale di progetto e alcune sezioni significative estratte dalla documentazione progettuale pubblicata:

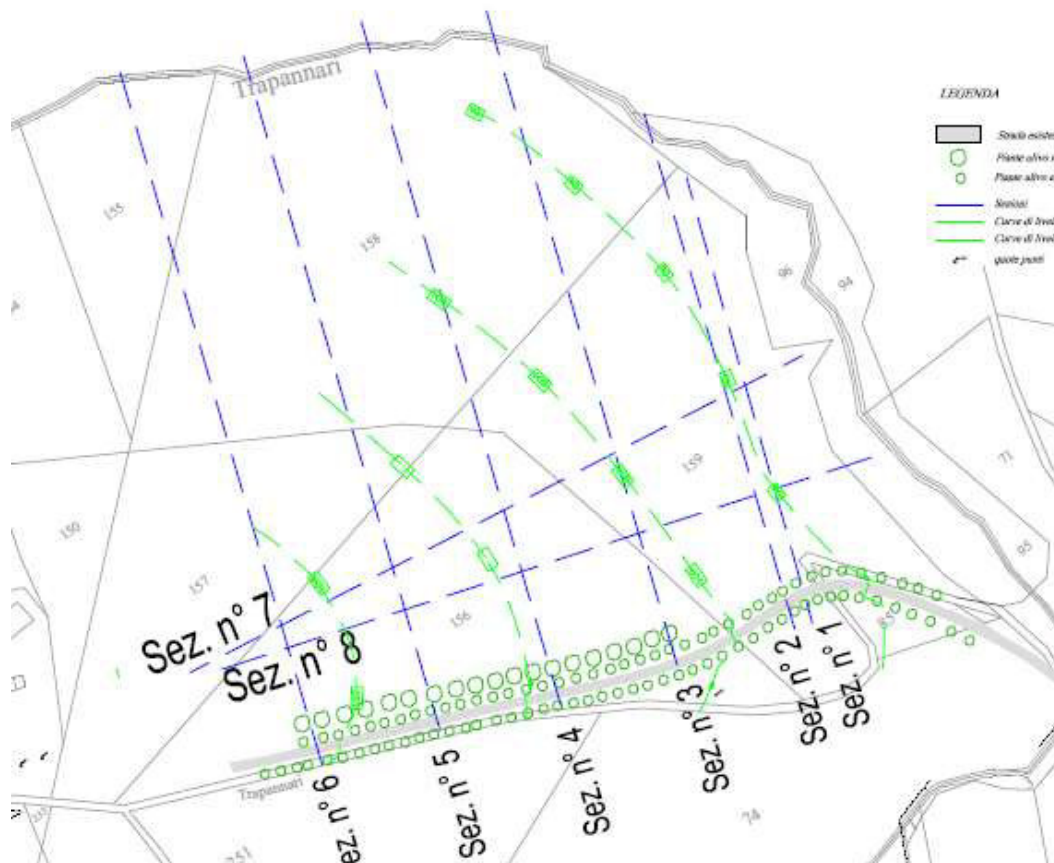


Fig. 4: planimetria stato finale di progetto





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento.

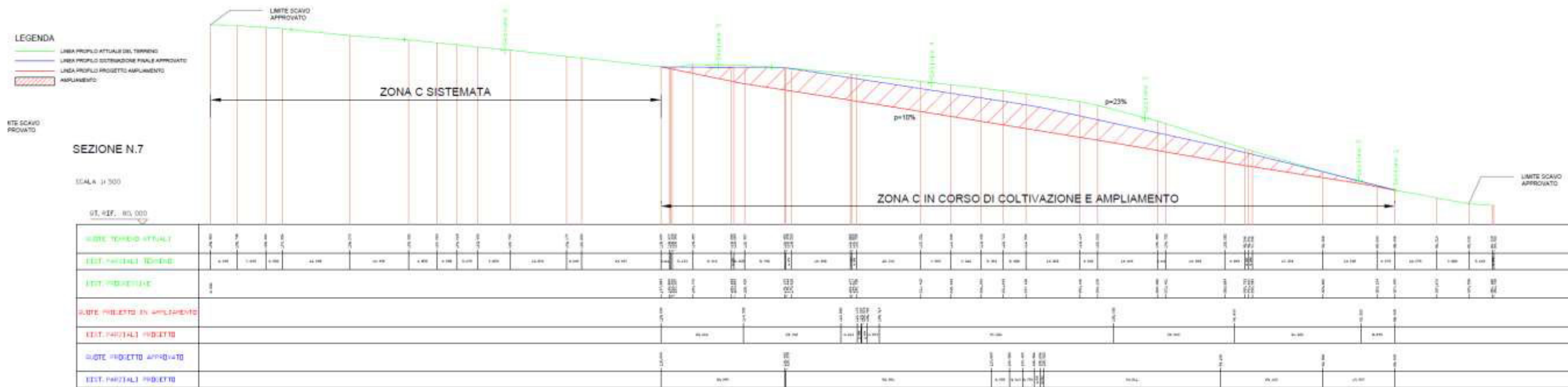
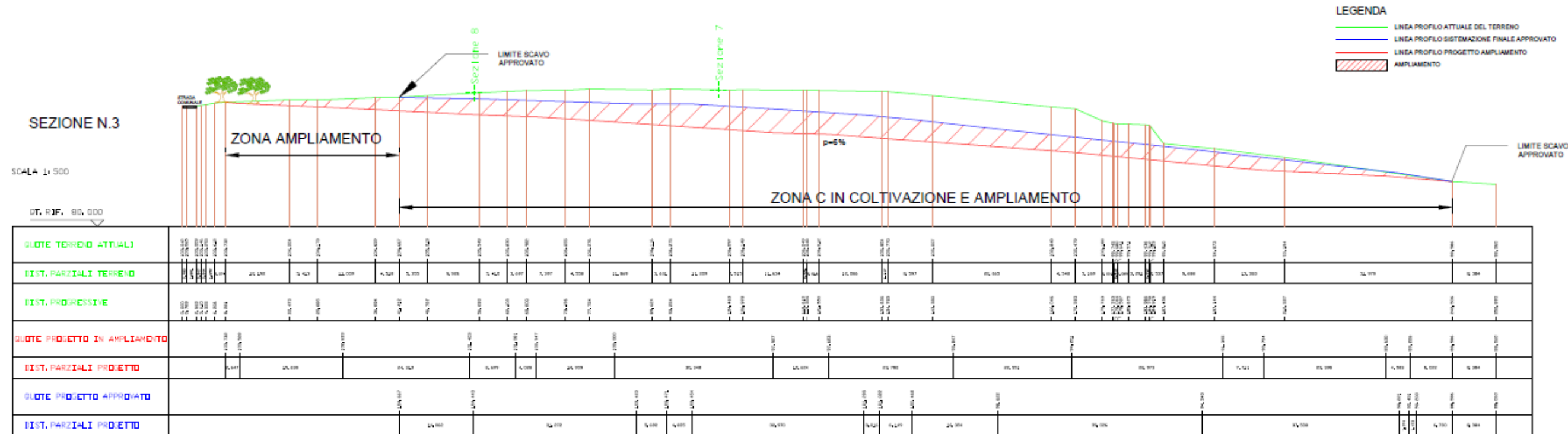


Fig. 5: sezioni tipo di progetto





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento.

Nello SPA il tecnico dichiara che la particella n°156 ospita 22 piante di ulivo che saranno spostate e allineate alla fila già esistente che borda la strada comunale, utilizzando per la ripiantumazione la fascia di rispetto di 10 m dalla stessa. Il tecnico ha allegato l'Autorizzazione Espianto Piante di Ulivo rilasciata, con prot. n. RA/30870 del 03.02.2020, dal Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

Per quanto riguarda la viabilità, il sito è raggiungibile percorrendo la S.S. 150 Montorio-Roseto, deviando per il bivio Convento Propezzano- Notaresco, quindi lo svincolo per la strada comunale contrada Trapannara di Morro D'Oro. Il tecnico afferma che il materiale estratto sarà riutilizzato per la riqualificazione ambientale della cava di ghiaia, ubicata in località Piave Vomano del Comune di Morro d'Oro, autorizzata dal Servizio Risorse del Territorio – Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo con Determinazione n. DI8/50 del 27.09.2012. Si riporta, nel seguito, il percorso previsto estratto dallo SPA:

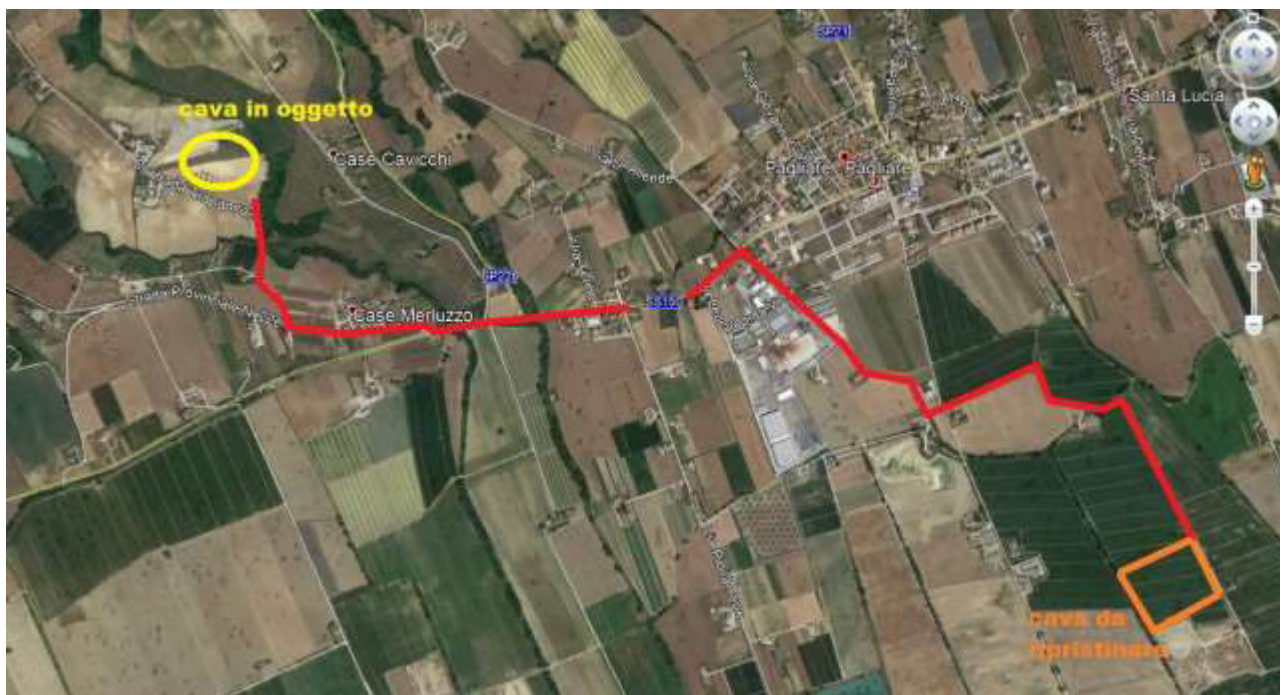


Fig. 4: percorso previsto per il ripristino della cava





PARTE III QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Geologia e Paesaggio

Secondo quanto riportato nella Relazione Geologica datata 02.10.2008, a firma del dott. Geol. Danilo Giansante, le colonne stratigrafiche ottenute a seguito dell'esecuzione di due sondaggi nell'area di cava, descrivono un primo strato, con spessori variabili da 0,40 a 0,60 m, di terreni "vegetale limo-sabbioso", che costituisce il cappellaccio utilizzato per il successivo ripristino, che si appoggiano ad una formazione marina di limi argillosi avana-grigiastri con intercalazioni sabbiose. Secondo il tecnico, il suolo pedologico descritto richiede necessariamente un apporto di sostanza organica con stallatico per migliorare le caratteristiche fisico-chimiche del top-soil.

In riferimento all'impatto sul paesaggio, nello SPA il tecnico dichiara che l'intervento non è da ritenersi irreversibile, sia per la temporaneità che per l'assetto morfologico che prevede sostanzialmente una marcata diminuzione delle pendenze. Il tecnico ritiene che generalmente tali tipologie di interventi possono essere considerati come "lavori di sistemazione agraria" con livellamento dei terreni. L'estrazione di materiale terroso e il suo utilizzo commerciale richiedono necessariamente, però, l'applicazione della L. R. 57/88 in materia di cave. Si riporta, di seguito, una tabella contenente la percezione della cava, da diversi punti di vista, estratta dallo SPA:

Punti di visibilità	Quota m s.l.m.	Visibilità
Morro d'Oro	216	0%
Convento di Propezzano	136	0%
S. S. 150 Montorio Roseto	62	0%
Strada comunale Propezzano - Notaresco	78	5%
Strda provinciale per Morro d'Oro	87	0%
Strada comunale per Trapannari - Case Cavicchio	132	100%
Strada comunale per Piano Cesare	122	80%

Tab. 4: punti di visibilità

Nella Relazione Geologica integrativa datata maggio 2020, a firma dello stesso geologo, si dichiara che a "tal riguardo il parere di fattibilità si ritiene positivo a condizione che vengano adottare le soluzioni progettuali compatibili con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed ambientali illustrate nel precedente studio geomorfologico e di verifica ambientale. Tali studi redatti per la coltivazione iniziale della cava di argilla, si ritengono validi per la prosecuzione e l'ampliamento".

2. Atmosfera

Il proponente ha pubblicato uno studio di *Valutazioni emissioni polveri diffuse*, datato 30.06.2020, a firma dell'ing. Pierpaolo del Nunzio e dell'ing. Ilario Calvarese ed, in data 30.10.2020, un aggiornamento spontaneo dello stesso studio. Secondo quanto riportato nello studio, la valutazione delle emissioni diffuse è stata effettuata in accordo con le "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" emanate dalla





*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento

Provincia di Firenze con Deliberazione di Giunta Provinciale n.213 del 03/11/2009, in collaborazione con i tecnici dell'Articolazione funzionale "Modellistica previsionale" di ARPA Toscana.

Per quanto riguarda la quantificazione delle emissioni polverulente e la verifica del loro impatto sull'atmosfera, il tecnico ha considerato le seguenti ipotesi:

- gli orari di apertura prevedono una finestra temporale di circa 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, per un totale di 250 giorni/anno, a cui corrisponde un quantitativo di 2000 ore all'anno;
- per il sito di escavazione oggetto della presente analisi, ed in particolare per l'ampliamento sommato a quanto resta da estrarre nella cava già autorizzata, **il volume totale da escavare è pari a circa 93.700 m³** di materiale terrigeno che sarà considerato ai fini della valutazione della polverosità. Considerando un periodo di coltivazione della cava di 5 anni, compreso il successivo ripristino dell'area, si può stimare una quantità di materiale terrigeno trattato equivalente a circa 23.425 m³/anno equivalenti a 42.165 Mg/anno: pertanto viste le ore lavorate è possibile stimare un flusso orario di circa 21,1 Mg/h che sono considerate costanti in ciascuna delle due fasi di coltivazione e di ripristino.

Ai fini della stima delle emissioni diffuse di polveri, nello studio si è fatto riferimento essenzialmente al parametro polveri, inteso come polveri totali sospese (**PTS**), comprensive di tutte le frazioni granulometriche, ed al parametro **PM10**.

Il tecnico dichiara che per la quantificazione delle emissioni diffuse, in riferimento alla fase di coltivazione della cava, sono state prese in considerazione le seguenti sorgenti:

Estrazione materiale

Per quanto concerne il contributo dell'estrazione il tecnico afferma che non è definito uno specifico fattore di emissione. Quindi, considerando che il materiale estratto è bagnato (umidità naturale), si è scelto di considerare cautelativamente il fattore di emissione associato al SCC 3-05-027-60 pari a **3.9 x 10⁻⁴ kg/Mg di PM10**, avendo considerato il 60% del particolato come PM10.

Carico camion

Per quanto concerne il carico dei camion con il materiale estratto, si è fatto riferimento al SCC 3-05-025-06 Bulk Loading "Construction Sand and Gravel" con un fattore di emissione pari a **1.20 x 10⁻³ kg/Mg** di materiale caricato.

Transito mezzi su strade non asfaltate

Per quanto attiene i mezzi (escavatori, pale gommate, camion in carico e scarico dei materiali ecc.) in transito sulle piste interne alla cava, l'azione di polverizzazione del materiale superficiale delle piste è indotta dalle ruote dei mezzi; le particelle sono quindi sollevate dal rotolamento delle ruote, mentre lo spostamento d'aria continua ad agire sulla superficie della pista dopo il transito. Il tecnico ha assunto che le piste interne non presentino tratti asfaltati e che al di fuori del sito, data la completa asfaltatura delle strade, il fattore di emissione relativo al contributo delle strade sia da considerarsi nullo. Il fattore di emissione, calcolato con una formula empirica riportata nelle Linee guida, ha permesso di ottenere un quantitativo di **PM10 pari a 0,259 kg/km*veicolo**. Per la movimentazione del materiale estratto è stato considerato un transito massimo di 3 camion/h, che percorrono ciascuno, tra andata e ritorno, 800 m di pista non asfaltata; si ottiene quindi un'emissione complessiva di **207,2 g/h**.

Si riporta, nel seguito, una tabella riassuntiva dei valori emissivi di PM10:





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento

Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Quantità	Emissione media oraria
			kg/Mg	Mg/h	g/h
Estrazione materiale	SCC 3-05-027-60	-	0,00039	21,1	8,2
Carico camion	SCC 3-05-025-06	-	0,0012	21,1	25,3
Trasporto	Unpaved Roads AP42	materiale bagnato	-	-	207,2
TOTALE - Estrazione materiale					240,7

Tab. 5: valori emissivi di PM10

Per quanto riguarda il ripristino della superficie, il materiale movimentato è stato assunto pari a **11.300 m³**, e, per la quantificazione delle emissioni diffuse, si è fatto riferimento alle seguenti sorgenti:

Transito dei mezzi su strade non asfaltate

Per quanto attiene i mezzi (escavatori, pale gommate, camion in carico e scarico dei materiali ecc.) in transito sulle piste interne alla cava, l'azione di polverizzazione del materiale superficiale delle piste è indotta dalle ruote dei mezzi; le particelle sono quindi sollevate dal rotolamento delle ruote, mentre lo spostamento d'aria continua ad agire sulla superficie della pista dopo il transito. Il tecnico ha assunto che le piste interne non presentino tratti asfaltati e che al di fuori del sito, data la completa asfaltatura delle strade, il fattore di emissione relativo al contributo delle strade sia da considerarsi nullo. Il fattore di emissione, calcolato con la formula empirica riportata nelle Linee guida, ha permesso di ottenere un quantitativo di **PM10 pari a 0,259 kg/km*veicolo**. Il tecnico afferma che, poiché la movimentazione del materiale terrigeno non è quotidiana, anche applicando il principio di precauzione, è ragionevole considerare un transito massimo di 1 camion/h che percorre, tra andata e ritorno, 800 m di pista non asfaltata; si ottiene quindi un'emissione complessiva di **207,2 g/h**.

Scarico camion

Il tecnico ha scelto di considerare il fattore SCC 3-05-010-42 (Fire-Construction Sand and Gravel—Truck unloading: overburden) pari a **0.0005 kg/Mg**.

Movimentazione del materiale di riporto

Per quanto concerne il contributo della movimentazione del materiale di riporto, il tecnico dichiara che non è definito uno specifico fattore di emissione. Quindi, considerando che il materiale è bagnato (umidità naturale), si è scelto di considerare cautelativamente il fattore di emissione associato al SCC 3-05-027-60 "Sand Handling, Transfer, and Storage" in "Industrial Sand and Gravel", pari a **3,9x10⁻⁴ kg/Mg di PM10** avendo considerato il 60% del particolato come PM10.

Si riporta, nel seguito, una tabella riassuntiva dei valori emissivi di PM10:





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento

Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Quantità	Emissione media oraria
			kg/Mg	Mg/h	g/h
Trasporto	Unpaved Roads AP42	materiale bagnato	-	-	207,2
Scarico camion	SCC 3-05-025-06	-	0,0012	21,1	25,3
Movimentazione materiale	SCC 3-05-027-60	-	0,00039	21,1	8,2
TOTALE - Ripristino					240,7

Tab. 6: valori emissivi di PM10

Il tecnico afferma che i ricettori sensibili si trovano a distanze pari a poco più di 100 m, per quanto riguarda il primo ricettore, e poco più di 200 m, per quanto riguarda il secondo ricettore, dai più vicini punti di emissione dell'area oggetto di esame, e che saranno adottate le seguenti misure di mitigazione:

- nei percorsi non asfaltati e all'uscita della cava, l'abbattimento delle polveri è garantito dall'innaffiatura con acqua, eseguita con opportuni mezzi dotati di cisterne ed innaffiatoi. Tale operazione viene eseguita di norma quotidianamente ed in particolare in seguito a lunghi periodi di assenza di piogge, sia la mattina che nel primo pomeriggio, nei periodi di massimo sviluppo vegetativo delle coltivazioni circostanti. Ciò garantisce il totale abbattimento delle polveri derivanti dal passaggio dei camion;
- durante la fase di scavo sarà effettuata l'eventuale bagnatura mediante autobotte;
- durante la fase di trasporto i camion saranno dotati di teli di copertura e si provvederà alla bagnatura dei percorsi;
- per lo stoccaggio in cumuli (sia intermedi che finali) si prevede, ove necessario, la bagnatura o la copertura con teli provvisori;
- si eviterà di effettuare le attività durante condizioni di elevata ventosità.

Il tecnico dichiara che considerando un'applicazione di acqua di 0,5 l/m² ed un'effettuazione della bagnatura due volte al giorno, quindi ogni 4 ore, si ottiene un'efficienza di abbattimento del 75%. Ciò comporta il seguente ricalcolo delle emissioni totali nella fase di estrazione del materiale e di ripristino:

Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Quantità	Emissione media oraria
			kg/Mg	Mg/h	g/h
Estrazione materiale	SCC 3-05-027-60	-	0,00039	21,1	8,2
Carico camion	SCC 3-05-025-06	-	0,0012	21,1	25,3
Trasporto	Unpaved Roads AP42	materiale bagnato	-	-	51,8
TOTALE - Estrazione materiale					85,3

Tab. 7: valori emissivi di PM10





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento

Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Quantità	Emissione media oraria
			kg/Mg	Mg/h	g/h
Trasporto	Unpaved Roads AP42	materiale bagnato	-	-	51,8
Scarico camion	SCC 3-05-025-06	-	0,0012	21,1	25,3
Movimentazione materiale	SCC 3-05-027-60	-	0,00039	21,1	8,2
TOTALE - Ripristino					85,3

Tab. 8: valori emissivi di PM10

I valori emissivi totali di PM10 ottenuti sono i seguenti:

Attività	Emissione media oraria (g/h)	Emissione media oraria tenuto conto delle opere di mitigazione (g/h)
Estrazione materiale	240,7	85,3
Ripristino	240,7	85,3
Totale	481,4	170,6

Tab. 9: valori emissivi totali di PM10

Il tecnico dichiara che confrontando il valore di emissione totale oraria ottenuto con i valori della tabella 15 riportata nel Capitolo 2 delle Linee Guida, di cui si riporta nel seguito un estratto, emerge una compatibilità della proposta progettuale:

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
100 ÷ 150	<331	Nessuna azione
	331 + 663	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 663	Non compatibile (*)

Tab. 10: estratto della tabella 15 delle Linee Guida

Nelle conclusioni dello studio il tecnico dichiara che *“sulla base del sopralluogo effettuato, delle caratteristiche del sito, della posizione reciproca tra sorgente di emissione e ricettori, si può dunque concludere che le emissioni di polveri diffuse dall'attività denominata GENTILE INERTI srl presso il sito di estrazione di Contrada Trapannara nel comune di Morro d'Oro (TE), risultano del tutto compatibili con un quadro di impatto non significativo sull'atmosfera circostante”*.

3. Rumore

Il proponente ha pubblicato uno studio di *Valutazione di Impatto acustico*, datato 30.06.2020, a firma dell'ing. Pierpaolo del Nunzio e dell'ing. Ilario Calvarese e, in data 30.10.2020, un aggiornamento spontaneo dello stesso studio. Nel documento il tecnico dichiara che, come *sorgenti sonore nell'area*, è stato considerato il traffico veicolare presente sulla Strada Provinciale n. 69 che costituisce la via di attraversamento dell'intera area rurale, oltre che la via di accesso all'ingresso della cava, mentre, come *sorgenti sonore introdotte*, sono





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Cava di terra a cielo aperto. L'intervento di progetto è rivolto alla prosecuzione delle attività di scavo sia nella ZONA C che nella particella 156 e 159 oggetto dell'ampliamento

state considerate le macchine operatrici presenti durante l'attività di escavazione e trasporto del materiale, in particolare:

- Escavatore idraulico attrezzato con benna o all'occorrenza con martellone;
- Pala caricatrice attrezzata con benna;
- Autocarri per il trasporto del materiale estratto.

Il flusso veicolare giornaliero di autocarri, di portata compresa fra 10 ed 15 mc, è valutabile in 25-35 transiti, distribuiti tra le ore 8.00 e le ore 17.00 dei giorni lavorativi.

Il tecnico dichiara, inoltre, che all'interno dell'area oggetto di esame non sono presenti bersagli sensibili, poiché i più vicini agglomerati urbani si trovano ad una distanza che rende ininfluenza l'eventuale incremento acustico prodotto dall'attività. I due punti considerati, ai fini della valutazione ricettori sensibili, si trovano ad una distanza di circa 100 (nucleo abitato) m e 200 m dai punti di maggior emissione.

L'attività oggetto di studio, trovandosi all'interno di una zona a destinazione rurale, è stata inquadrata nella **Classe III ("aree di tipo misto")**.

Per la valutazione del rumore residuo, in corrispondenza dei due ricettori considerati, **in data 09.06.2020 è stato effettuato un rilievo fonometrico.**

Nelle conclusioni il tecnico dichiara che *referendo il livello di rumore ambientale rilevato L_A al periodo diurno è possibile affermare il rispetto del limite assoluto di immissione pari a 60 dBA per la Classe III. Per quanto riguarda i valori di emissione, escludendo il contributo delle sorgenti sonore estranee all'attività in esame e riferendo tale contributo all'intero periodo di riferimento diurno, risulta verificato il limite di 55 dBA per la Classe III. Sulla base del sopralluogo effettuato, delle caratteristiche del sito, della posizione reciproca tra sorgente sonora introdotta e ricevitori, dei calcoli basati su metodi induttivi, si può dunque concludere che la rumorosità introdotta dall'attività denominata GENTILE INERTI srl presso il sito di estrazione di Contrada Trapannara nel comune di Morro d'Oro (TE), non risulta causare il superamento dei limiti di legge durante la fascia oraria diurno di funzionamento, nei confronti dei bersagli sensibili individuati come maggiormente esposti, pertanto le medesime considerazioni possono essere estese anche ai ricettori posti a distanza maggiore.*

4. Flora e Fauna

Nella documentazione allegata allo SPA il tecnico dichiara che il paesaggio all'interno del quale si colloca l'area in progetto ha caratteristiche prettamente agrarie. In esso sono presenti colture di modesto valore economico: discorso analogo può essere effettuato per la vegetazione spontanea. La zona in esame è ubicata nella vallata del Vomano, pertanto sono molto frequenti le colture di tipo irriguo. Nella zona possono anche essere osservati pioppi singoli e a filari, vegetazione di tipo ripariale e vegetazione lacustre. Il tecnico afferma che nella zona di progetto non ci sono elementi vegetazionali di rilievo, né per importanza economica, né per valore legato a specie sottoposte a vincolo di tutela. Il tecnico conclude che "l'impatto botanico – vegetazionale – faunistico è di scarsa entità, comunque tendente al nullo".

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini

